

Con il sostegno di



BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



CIVIL WEEK CHI SIAMO COMITATO SCIENTIFICO DIALOGHI UN AIUTO SUBITO RICICLO DI CLASSE

Povertà educativa minorile: per il 90% degli italiani è un'emergenza nazionale

di Redazione Buone Notizie

La dura prova della pandemia e la centralità del fenomeno: i dati della ricerca dell'Istituto Demopolis per l'impresa sociale **Con i Bambini**. Rossi-Doria: «Rafforziamo le alleanze educative»



I giovani e la scuola. Un percorso virtuoso per far emergere, tra i **ragazzi**, i **talenti e indirizzare le loro aspirazioni**. Ma, purtroppo, non sempre è così. Se viene a mancare la continuità, questo «viaggio» si interrompe ed emerge un problema. Anzi, un'urgenza. Perché questa è la **povertà educativa minorile: un'emergenza** che ha bisogno di risposte mirate. Soprattutto dopo la pandemia che ha avuto un impatto **con conseguenze pesantissime nel mondo dell'istruzione**. Ed è questo quanto emerge anche dall'indagine dell'Istituto Demopolis per l'impresa sociale **Con i Bambini**. Ovvero, come rimarca il suo presidente **Marco Rossi-Doria**: «Gli italiani hanno capito che la **povertà educativa** è una grande questione nazionale». In che misura? Per il 90% degli italiani la **povertà educativa** è un **fenomeno grave**.

CORRIERE TV



Manci, da detenuto a imprenditore

La storia di un 33enne albanese che si è rifatto una vita

L'esatta dimensione dell'allarme, dopo la «dura **prova del Covid-19**», è evidenziata dai numeri della ricerca «**Gli italiani e la povertà educativa minorile** – Ascoltiamo le comunità educanti», promossa nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile e realizzata alla vigilia della **Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** fissata per il 20 novembre.

Per un italiano su due **la didattica a distanza** non ha adeguatamente garantito **una parità di accesso**: lezioni, contatti **con** gli insegnanti, apprendimento. Per 8 genitori su dieci a bambini e ragazzi in futuro non dovrà **mai più mancare la continuità scolastica**. Non solo: anche la socialità fra coetanei (69%), le attività sportive e ludiche (63%). E per il 78% degli italiani, il principale problema dei minori - accentuato dal lockdown - è **la dipendenza da smartphone e tablet**. C'è stato poi un peggioramento nell'organizzazione scolastica (55%) e nel rapporto tra i ragazzi (48%).

Oltre alla coscienza degli italiani sul fenomeno, [Marco Rossi-Doria](#) pone l'accento su un altro aspetto: «**Cresce e si rafforza anche la consapevolezza che il fenomeno si affronta insieme**, in un'ottica di comunità educante, rafforzando le alleanze educative. Dopo l'emergenza in senso stretto, in cui le preoccupazioni principali erano giustamente rivolte alla disponibilità di dispositivi e Internet, l'opinione pubblica fa i conti **con** le esigenze primarie di ogni uomo e bambino: **la socialità e i legami con i pari, l'esigenza di imparare bene** e, al contempo, di stare bene insieme, tra coetanei».

La pandemia ha evidentemente inciso sul percorso dei ragazzi, anzi «ha ostacolato tutto questo - continua Rossi-Doria -: servono **continuità nell'apprendimento** per bambini e ragazzi, oltre a **più spazi per la socializzazione**. Le disuguaglianze sono cresciute, occorre raggiungere tutti e ciascuno. Le priorità indicate dagli italiani per il Pnrr e la spesa pubblica sono eloquenti. Il percorso avviato da **Con i Bambini** anche verso **le particolari fragilità è largamente condiviso** dall'opinione pubblica, come dimostrano le reazioni positive all'iniziativa che stiamo avviando a

favore di bambini e ragazzi orfani di femminicidio, che risponde a un dovere civile di tutti».

«Il tema della **povertà educativa** ha finalmente conquistato la **centralità che merita** - evidenzia **Francesco Profumo**, presidente **Acri, Associazione che riunisce Fondazioni e Casse di Risparmio Spa** - e l'indagine lo conferma. L'emergenza Covid ha fatto emergere, e ulteriormente aggravato, le **disuguaglianze che lacerano la nostra società** e che condannano a un "destino già scritto" molti dei nostri ragazzi».

18 novembre 2021 (modifica il 18 novembre 2021 | 18:06)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) |

[Codici Sconto](#) | [Corso di Inglese - Francese](#)

Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Chi Siamo](#) | [The Trust Project](#)

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#)



[Hamburg Declaration](#)